

## LA RACCOLTA NUMISMATICA RICEVUTA IN EREDITÀ DALL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

*Aldo Siciliano<sup>1</sup>, Stefania Montanaro<sup>2</sup>, Francesca Dell'Anna<sup>3</sup>*

<sup>1</sup>ISAMG, Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia - Taranto, Italia; Università del Salento - Lecce, Italia; [aldo.siciliano@unisalento.it](mailto:aldo.siciliano@unisalento.it).

<sup>2</sup>Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo - Taranto, Italia; [stefania.montanaro@cultura.gov.it](mailto:stefania.montanaro@cultura.gov.it).

<sup>3</sup>Ricercatrice indipendente - Lecce, Italia; [francescadellanna@gmail.com](mailto:francescadellanna@gmail.com).

### Abstract

The study of the numismatic collection earned by the University of Salento by Claudia De Lorentiis' testament in 2010, entrusted, for research purposes, to Aldo Siciliano, professor of Numismatic at the University of Salento, in 2012.

Lo studio della raccolta numismatica ereditata dall'Università del Salento, in virtù di un testamento pubblico redatto nel 2010 dalla signora Claudia De Lorentiis, affidata nel 2012 per motivi di ricerca al professore Aldo Siciliano docente di Numismatica dell'Università del Salento.

### Keywords

De Lorentiis Collection, Numismatic heritage, Greek coins, Roman coins, Byzantine and medieval coins.

Raccolta De Lorentiis, Patrimonio numismatico, Monete greche, Monete romane, Monete bizantine e medievali.

La signora Claudia De Lorentiis di Maglie, con lascito testamentario, ha nominato l'Università del Salento erede di una collezione comprendente anche 522 monete antiche risalenti a epoche diverse.

L'apertura della successione e la relativa pubblicazione per atto del notaio De Donno sono avvenuti nell'ottobre 2010.

L'Università del Salento ha accettato l'eredità e il Rettore Domenico Laforgia, nel maggio del 2012, ha assegnato ad Aldo Siciliano, titolare dell'insegnamento di Numismatica antica e medievale, l'incarico di valutare i reperti numismatici facenti parte del lascito.

Siciliano successivamente, conformemente agli adempimenti di rito, ha inviato comunicazione alla "Soprintendenza dei Beni Archeologici per la Puglia", la quale a sua volta ha informato il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale - Nucleo di Bari.

Il Soprintendente per i Beni Archeologici per la Puglia, dr. Luigi La Rocca, ha comunicato che la collezione di monete antiche in oggetto è autentica e di grande pregio e rarità ed è stata quindi sottoposta a tutela.

Nel momento in cui la collezione è stata consegnata all'Università, è stato rilevato che tutte le monete erano identificate mediante l'apposizione di un'etichetta adesiva che su molti esemplari aveva comportato il degrado della patina sottostante. Inoltre, è risultato che gran parte dei manufatti era stata oggetto in passato di una azione di restauro, con la creazione di danni ai quali, in molti casi, non è stato possibile porre rimedio<sup>1</sup>.

Per quanto attiene, invece, la formazione della collezione ed il perché la titolare stessa abbia inteso lasciarla all'Università del Salento, un gesto che sicuramente rappresenta un sentimento di munificenza, induce a chiederci come la signora De Lorentiis sia venuta in possesso dei reperti, anche ai fini dello studio che ci riguarda nel contesto della sua formazione e/o dei ritrovamenti.

---

<sup>1</sup> Risultati emersi dall'analisi preliminare del dott. G. Sarcinelli (Laboratorio di "Studio e Documentazione Informatizzata delle Evidenze Numismatiche" presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento).

Nello studio di tale collezione si è ritenuto opportuno coinvolgere alcuni studenti della nostra Università, incaricandoli della schedatura delle monete, assegnando tesi di laurea<sup>2</sup>.

In questo articolo verranno presentati i primi risultati dello studio di tale collezione, frutto di un lavoro collettivo.

La biografia della disponente offre elementi importanti per la storia della collezione medesima. Claudia De Lorentiis ha diretto per anni la Biblioteca civica di Maglie (Le), la stessa è sorella di Decio De Lorentiis, fondatore del Gruppo Speleologico Salentino e del Museo Paleontologico di Maglie. Entrambi, Claudia e Decio, sono i figli del prof. Pasquale De Lorentiis, docente di Lettere presso il 'Reale Ginnasio Francesco Capece' di Maglie, fraterno amico di Paolo Emilio Stasi, lo scopritore della Grotta Romanelli (Castro, LE).

La bibliografia consultata per la catalogazione delle monete, e il confronto sui rinvenimenti monetali del Salento, ha evidenziato come in uno studio specifico di Adriana Travaglini, su alcune collezioni che vengono presentate, la "Raccolta M" fa parte integralmente della collezione De Lorentiis<sup>3</sup>. L'attuale consistenza, nel momento della donazione all'Università, è in parte aumentata. Peraltro, non è dato sapere se la Raccolta M, proveniente, secondo la schedatura di Travaglini, da 'Vaste, Ugento (Lecce)', e indicata come collezione privata, fosse già nel 1982 in possesso di De Lorentiis, come è verosimile pensare, o se la *de cuis* l'abbia acquisita solo successivamente, ovvero nel periodo tra il 1982, data di pubblicazione, e il 2010, anno di morte della De Lorentiis. La "Raccolta M" viene indicata come collocazione 'Collezione privata'. Tali notizie, in mancanza di dati certi obbiettivi, possono essere asserite dalla stessa Travaglini (o da chi per essa) in occasione dell'"esame delle fotografie" delle monete che, con apprezzabile probabilità, ha messo a disposizione la stessa De

Lorentiis, la quale ne aveva conoscenza, probabilmente, per 'tradizione' familiare.

Queste informazioni aprono degli scenari sulla provenienza della collezione numismatica, che possono portare a varie congetture:

1) che la collezione sia stata formata nel corso degli anni, con radici lontane, alla luce dell'importanza e della posizione di rilievo della famiglia De Lorentiis nel territorio salentino,

2) che il lascito per testamento sia il frutto di una disposizione orale dei singoli componenti della famiglia, alla luce della loro evidente predisposizione a rendere fruibile alla collettività intera quanto da loro trovato e/o posseduto, a vario titolo, in occasione della passione che li ha contraddistinti.

Rimane, tuttavia, da valutare la provenienza delle monete della collezione non presenti nella Raccolta M.

Complessivamente, il confronto con il circolante nel Salento meridionale, come è noto, confermerebbe che le monete della collezione De Lorentiis potrebbero essere state recuperate nel territorio<sup>4</sup>.

La collezione numismatica De Lorentiis è un patrimonio che viene restituito alla Comunità, di tutti per tutti. Il nostro intento è ora contribuire ad assicurare alla fruizione pubblica tale patrimonio che è stato, in passato, 'privato', e quindi negato.

Il bene culturale 'moneta' è da sempre testimone privilegiato di avvenimenti storici e di realtà politico-sociali, oltre che economiche, di chi l'ha emessa. La moneta antica rappresenta anche una chiave di lettura per interpretare la mentalità dei popoli, le loro ideologie, la loro organizzazione politica elitaria o democratica e il tessuto sociale.

Il decreto del Rettore dell'Università del Salento ha previsto l'adozione di determinazioni conclusive in ordine alla collocazione monetale De Lorentiis, correlati alle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Questo patrimonio ha bisogno di essere comunicato, anche per essere partecipato, senza perdere di vista i contesti storici, archeologici e territoriali di riferimento. Bisogna contribuire a superare la percezione della moneta e della numismatica unicamente collegate al collezionismo o per il valore dei beni numismatici sul mercato.

<sup>2</sup> Tesi di laurea triennale in "Numismatica antica": *Le monete romano-repubblicane della collezione De Lorentiis*, A.A. 2012/2013, Merlin Lofino; tesi di laurea magistrale in "Numismatica antica e medievale": *Le monete greche della collezione De Lorentiis*, A.A. 2014/2015, Merlin Lofino; tesi di laurea magistrale in "Numismatica antica e medievale": *Le monete romano-imperiali della collezione De Lorentiis*, A.A. 2014/2015, Francesca Dell'Anna.

<sup>3</sup> Travaglini 1982, 73-128.

<sup>4</sup> Travaglini, Camilleri 2010, 359-382.

La nostra proposta all'Università del Salento è di esporre le monete nella sede del Rettorato, con una mostra che sia occasione di riflessione sulla storia come parte della identità della collettività, anche attraverso una serie di pannelli ricchi di immagini e dai testi agili e di facile comprensione.

### *Humana per humanas perquiremus*

La moneta è anche e soprattutto lo specchio della storia nel tempo, in quanto rappresenta uno degli strumenti più antichi e potenti di società. Le sue molteplici dimensioni (psicologiche, simboliche, umane e politiche) ne fanno un legame sociale per eccellenza.

Il gruppo di ricerca del settore numismatico dell'Università del Salento è impegnato da anni anche nella ricognizione ed analisi sistematica delle emissioni e dei rinvenimenti monetali pertinenti alla Basilicata ed alla Puglia, e, sul fronte della valorizzazione e fruizione delle collezioni numismatiche, nell'allestimento dei medaglieri di alcune delle principali realtà museali dello stesso territorio<sup>5</sup>.

«Le azioni da avviare per una Numismatica pubblica, come per l'intero nostro patrimonio, sono costruzioni di conoscenza, di senso di appartenenza, di identità, di coinvolgimento»<sup>6</sup>.

### *Tribunale di Lecce - Sezione di Maglie Verbale di Inventario*

«Successivamente in data 24-4-2012 alle ore 9:00, previo avviso nelle vie brevi a tutte le parti, mi sono recato in Maglie presso la Banca Unicredit per procedere ad inventariare quanto rinvenuto nella cassetta di sicurezza numero 84. Si dà atto che quanto rinvenuto era già stato numerato dal numero 1 al numero 17.

Si procede, quindi, all'apertura del Reperto numero 1: cofanetto color amaranto contenente una spilla e il numero 2 orecchini.

A questo punto interviene l'avvocato Claudia De Giorgi, dirigente della ripartizione legale e dell'avvocatura dell'Università del Salento.

Reperto numero 2: involucro in panno ove si rinvenivano numero 35 monete in metallo di epoca ed origine imprecisato verosimilmente di valuta[/origine] estera.

Reperto numero 3: involucro in panno ove si rinvenivano due altri involucri di cui una in lanetta ove si rinvenivano numero 6 pietre monete (verosimilmente in pietra) di epoca ed origine imprecisata; altro involucro in carta ove si rinvenivano numero 3 monete verosimilmente in oro di epoca ed origine imprecisata.

Reperto numero 4: trattasi di scatola in cartone color marrone ove, all'interno si rinvenivano: un soldatino verosimilmente in argento, un pendente in oro, un crocefisso verosimilmente in argento, un pendente in corallo rosso, una medaglietta in metallo, una pietra raffigurante fiori di materiale imprecisato, un pendente a cofanetto, una collana con pendente a forma di cuore in oro; collana oro lunga intrecciata con testa a forma di serpente, una catenina in oro, altra collana lunga in oro con intrecci, collana di materiale imprecisato con pietre bianche verosimilmente alta bigiotteria (comunque da accertare), un pendente tipo "cameo" raffigurante figura femminile.

Reperto numero 5: trattasi di busta in carta bianca, al suo interno si rinvenivano altre due buste di color rosso; all'interno della busta "Adriano Antonino Pio" si rinvenivano numero 8 involucri contenenti monete con specifica descrizione:

Involucro "Antonino Pio 331-336" sono presenti tre monete 334-335-336, altro involucro più piccolo contenente tre monete numero 331-332 e 333.

Involucro "Adriano 326-330" contenente numero 5 monete contraddistinte da numeri 326-327-328 (in separato involucro) 329 e 330.

Involucro "Adriano 317-321" contenente numero 5 monete contraddistinte dai numeri 317-318-319-320 e 321.

Involucro "Adriano 310-312" contenente numero 3 monete contraddistinte dai numeri 310-311 e 312.

Involucro "Adriano 313-316" contenente numero 4 monete contraddistinte dai numeri 313-314-315 e 316.

Involucro "Faustina II 359-362" contenente numero 4 monete contraddistinte dai numeri 359-360-361 e 362.

Involucro "Marco Aurelio 354-358" contenente numero 5 monete contraddistinte dai numeri 354-355-356 357 e 358.

Involucro "Faustina II 363-366" contenente numero 4 monete contraddistinte dai numeri 363-364-365 e 366.

<sup>5</sup> Siciliano *et Al.* 2013, 38-52.

<sup>6</sup> Salamone 2018, 140.

Reperto numero 6: trattasi di involucro in panno al cui interno si rinvencono numero 7 monete di epoca indefinita meglio identificate nel reperto fotografico.

Reperto numero 7: trattasi di involucro in panno al cui interno si rinvencono numero 10 monete di epoca indefinita meglio identificate nel reperto fotografico.

Reperto numero 8: trattasi di involucro in panno contenente numero 19 reperti vari tra cui due raffiguranti croci, all'interno del reperto 8 si rinviene altra bustina numerata "430" all'interno della quale si rinviene foglietto in carta riportante annotazioni nonché moneta di epoca imprecisata il tutto meglio identificato nel reperto fotografico.

Reperto numero 9: trattasi di involucro in panno contenente numero 5 monete di epoca varia meglio identificate nel reperto fotografico.

Reperto numero 10: trattasi di involucro in panno contenente numero 20 monete di epoca indefinibile il tutto meglio identificato nel reperto fotografico.

reperto numero 11: trattasi di involucro in panno contenente monete e medaglie di epoca non identificabile, il tutto meglio evidenziato nel reperto fotografico in complessivi numeri 10 pezzi.

Reperto numero 12: trattasi di busta bianca in carta al cui interno si rinvencono altre due buste di colore rosso.

Nella prima busta rossa con descrizione monete moderne, monete moderne di Stati esteri e Pesì si rinvencono in tre involucri.

Involucro "Stati esteri" si rinvencono numero 5 monete contraddistinte dai numeri 430-431-432-433 e 434.

Involucro "Pesì" si rinvencono numero 2 monete contraddistinte dai numeri 435-436.

Involucro "M. Moderne" si rinvencono numero 10 monete contraddistinte dai numeri 420-421-422-423-424-425-426-427-428-429.

Viene aperta la seconda busta rossa al cui interno si rinvencono numero 4 involucri: involucro "Incerta" contiene numero 1 moneta contraddistinta dal numero 418.

Involucro "Pietro III d'Aragona" contiene numero 1 moneta contraddistinta dal numero 419.

Involucro "Cost. VII e Zoe" contiene numero 2 monete contraddistinte dai numeri 416 e 417.

Involucro "Tiberio II costant" contiene numero 1 moneta contraddistinta dal numero 415.

Reperto numero 13: Monete Romane Imperiali numero 381-412 - Medaglioni Romani Imperiali numero 413-414 al cui interno si rinviene una busta color rosso, al cui interno si rinvencono numero 21 involucri come innanzi descritti:

Involucro "Mass Ercole" si rinviene numero 1 moneta numero 406.

Involucro "Incerte" Contiene numero 4 monete contraddistinte dai numeri 409-410-411 e 412.

Involucro "Gordiano III" contiene numero 2 monete contraddistinte dai numeri 389 e 390.

Involucro "Carino" contiene numero 1 moneta contraddistinta dal numero 405.

Involucro "Massimino I" contiene numero 2 monete contraddistinta dal numero 387-388.

Involucro "Filippo II" contiene numero 1 moneta numero 394.

Involucro "Otacilia" contiene numero 1 moneta numero 393.

Involucro "Volusiano" contiene numero 2 monete contraddistinte dai numeri 391-392.

Involucro "Julia Domina" contiene una moneta numero 381.

Involucro "Probo" contiene numero 3 monete contraddistinte dai numeri 401-402-403.

Involucro "Etrucilla" contiene numero 1 moneta numero 395.

Involucro "Aless. Severo" contiene numero 3 monete contraddistinte dai numeri 384-385 e 386.

Involucro "Medaglioni Romani Imp." contiene numero 2 monete contraddistinte dai numeri 413 e 414.

Involucro "Caracalla" contiene numero 2 monete contraddistinte dai numeri 382 e 383.

Involucro "Salanina" contiene numero 2 monete contraddistinte dai numeri 389 e 399.

Involucro "Arcadio" contiene numero 1 moneta numero 408.

Involucro "Caro" contiene numero 1 moneta numero 404.

Involucro "Gallieno" contiene numero 1 moneta numero 397.

Involucro "Tacito" contiene numero 1 moneta numero 400.

Involucro "Costantino" contiene numero una moneta numero 407.

Reperto numero 14: Busta bianco con scritto "Monete Greche numeri 1-193" al cui interno si rinvencono numero 3 buste di colore rosso, meglio innanzi descritte: 1° busta rossa: Neapolis, Barium, Brindisium, Orra, Tarentum,

Uxentum, Heraclea, Metapontum, Poseidonia, Sybaris - contiene numero 15 involucri.

Involucro "Uxentum" contiene numero 7 monete contraddistinte dai numeri 68-69-70-71-72-73 e 74.

Involucro "Metapontum" contiene numero 7 monete contraddistinte dai numeri 81-82-83-84-85-86 e 87.

Involucro "Tarentum 22-31" contiene numero 10 monete contraddistinte dai numeri 22-23-24-25-26-27-28-29-30 e 31.

Involucro "Tarentum 50-62" che contiene numero 13 monete contraddistinte dai numeri 50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61 e 62.

Involucro "Tarentum 12-21" contiene numero 10 monete (alcune in involucri numerati) contraddistinte dai numeri 12-13-14-15-16-17-18-19-20 e 21.

Involucro "Tarentum 32-44" contiene numero 14 pezzi di cui 13 numerate ed una contraddistinta dalla lettera "A" le numerate sono contrassegnate da 32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43 e 44.

Involucro "Sybaris" contiene numero 3 monete contraddistinte dai numeri 89-90-91.

Involucro "Tarentum 63-67" contiene numero 5 monete contraddistinte dai numeri 63-64-65-66 e 67.

Involucro "Posidonia" contiene numero 1 moneta numero 88.

Involucro "Tarentum 45-49" contiene numero 5 monete contraddistinte dai numeri 45-46-47-48 e 49.

Involucro "Orra" contiene numero 2 monete contraddistinte dai numeri 10 e 11.

Involucro "Neapolis" contiene numero 3 monete contraddistinte dai numeri 1-2 e 3.

involucro "Barium" contiene numero 1 moneta numero 4.

Involucro "Brindisium" contiene numero 5 monete contraddistinte dai numeri 5-6-7-8 e 9.

Involucro "Heraclea" contiene numero 6 monete numero 75-76-77-78-79 e 80.

2° busta rossa: Thurium, Velia, Bruttii, Caulonia, Croton, Vibo Val, Locri Epiz, Rhegium, Terina, Acragas, Gela, Syracusal - al cui interno si rinvengono numero 12 involucri.

Involucro "Thurium" contiene numero 6 monete contraddistinte dai numeri 92-93-94-95-96 e 97.

Involucro "Gela" contiene numero 1 moneta numero 118.

Involucro "Vibo Valentia" contiene numero 1 moneta numero 111.

Involucro "Velia" contiene numero 6 monete contraddistinte dai numeri 98-99-100-101-102-103.

Involucro "Locri Epize" Contiene numero 1 moneta numero 112.

Involucro "Bruttii" contiene numero 1 moneta numero 104.

Involucro "Acragas" contiene numero 3 monete contraddistinte dai numeri 115-116 e 117.

Involucro "Syracusae" contiene numero 8 monete contraddistinte dai numeri 119-120-121-122-123-124-125 e 126.

Involucro "Terina" Contiene numero 1 moneta numero 114.

Involucro "Croton" contiene numero 5 monete contraddistinte dai numeri 106-107-108-109 e 110.

Involucro "Rhegium" contiene numero 1 moneta numero 113.

Involucro "Caulonia" contiene numero 1 moneta numero 105.

3° Busta rossa: Dyrhachium, Ambracia, Corcyra, Alyzia, Argos Amph, Thyrrheium, Sycion, Elis, Apoll. ad rhin, Cyprus, Cyrenaica, Cyrene, Carthago, Numidia, Incerte - si rinvengono numero 15 involucri.

Involucro "Numidia" contiene numero 3 monete, contraddistinte dai numeri 177-178-179.

Involucro "Cyrenaica" contiene numero 22 monete contraddistinte dai numeri 145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166.

Involucro "Elis" contiene numero 1 moneta numero 142.

Involucro "Incerte" contiene numero 14 monete contraddistinte dai numeri 180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193.

Involucro "Apoll. Ad Rhyn" contiene numero 1 moneta numero 143.

Involucro "Cyrene" contiene numero 5 monete contraddistinte da numeri 167-168-169-170 e 171.

Involucro "Alyzia" contiene numero 1 moneta numero 130.

Involucro "Argos Amph" contiene numero 6 monete contraddistinte dai numeri 131-132-133-134-135 e 136.

Involucro "Cyprus" contiene numero 1 moneta numero 144.

Involucro "Corcyra" contiene numero 1 moneta numero 129.

Involucro "Carthago" Contiene numero 5 monete contraddistinte dai numeri 172-173-174-175 e 176.

Involucro "Dyrrhachium" Contiene numero 1 moneta numero 127.

Involucro "Thyrreheium" Contiene numero 3 monete contraddistinte dai numeri 137-138 e 139.

Involucro "Sycion" contiene numero 2 monete contraddistinte dai numeri 140 e 141.

Involucro "Ambracia" contiene numero 1 moneta numero 128.

Reperto numero 15: Busta bianca al cui interno vengono rinvenute numero 2 buste rosse:

Busta rossa numero 1: Augusto, Drusa, Agrippa, Tiberio, Caligola, Claudio I.

Al suo interno vengono rinvenuti numero 6 involucri:

involucro [numero 1] "Augusto 248-251" contiene numero 4 monete contraddistinte dai numeri 248-249-250 e 251.

Involucro "Tiberio" contiene numero 3 monete contraddistinte dai numeri 254-255 e 256.

Involucro "Caligola" contiene numero 4 monete contraddistinte dai numeri 257-258-259 e 260.

Involucro "Druso" contiene numero 1 moneta contraddistinta dal numero 252.

Involucro "Augusto 241-247" contiene numero 7 monete contraddistinte dai numeri 241-242-243-244-245-246-247.

Involucro "Agrippa" contiene numero 1 moneta numero 253.

Involucro "Claudio I" contiene numero 6 monete, oltre a involucro con scritte contenente altra moneta numero 267. Le altre sono contrassegnate dai numeri 261-262-263-264-265 e 266.

Si apre la seconda busta rossa: Nerone, Galba, Vespasiano, Tito, Domiziano, Nerva, Traiano al cui interno si rinviene numero 9 involucri di cui due intestati a Traiano e Vespasiano.

Involucro "Domiziano" contiene numero 5 monete contraddistinte dai numeri 287-288-289-290 e 291.

Involucro "Vespasiano 274-279" contiene numero 6 monete contraddistinte dai numeri 274-275-276-277-278-279.

Involucro "Galba" contiene numero 2 monete contraddistinte dai numeri 272-273.

Involucro "Vespasiano 280-285" contiene numero 6 monete contraddistinte dai numeri 280-281-282-283-284-285.

Involucro "Tito" contiene numero 1 moneta numero 286.

involucro "Nerone" contiene numero 4 monete contraddistinte dai numeri 268-269-270-271.

Involucro "Nerva" contiene numero 1 moneta numero 292.

Involucro "Traiano 293-299" contiene numero 7 monete contraddistinte dai numeri 293-294-295-296-297-298-299.

Reperto numero 16: Busta bianca al cui interno si rinviene una busta rossa denominata: Roma, Repubblica.

All'interno della busta rossa vi sono 9 involucri innanzi descritti:

involucro "194-199" contiene numero 6 monete come innanzi numerate.

Involucro "200-206" contiene numero 7 monete come innanzi numerate.

Involucro "207-210" contiene numero 4 monete come innanzi numerate.

Involucro "211-213" contiene numero 3 monete come innanzi numerate.

Involucro "214-219" contiene numero 6 monete come innanzi numerate.

Involucro "220-225" contiene numero 6 monete come innanzi numerate.

Involucro "226-231" contiene numero 6 monete come innanzi numerate.

Involucro "232-237" contiene numero 6 monete come innanzi numerate.

Involucro "238-240" contiene numero 3 monete come innanzi numerate.

L'ufficio da atto che relativamente alle monete non vi è altro da inventariare.

Si precisa che, come indicato in verbale, all'interno della cassetta di sicurezza è stata rinvenuta una cartella piena di documenti e ricevute varie.

Nell'accordo verbale intervenuto fra l'avv. De Giorgi e l'avv. D'Oria si è convenuto di estrarre copia della documentazione e, confermata dal sottoscritto cancelliere, viene allegata al presente verbale.

#### *Composizione della collezione*

La raccolta numismatica ereditata dall'Università del Salento, in virtù di un testamento pubblico redatto nel 2010 dalla signora Claudia De Lorentiis, è costituita da 188 monete greche e 47 monete romano repubblicane. Lo studio di quest'ultime è stato effettuato dalla dott.ssa Merlin Lofino, nel corso



delle tesi di laurea triennale e magistrale in Numismatica antica e medievale, sotto la guida del prof. A. Siciliano.

La composizione delle monete greche è la seguente:

Zecca	Metallo	N. esemplari
Neapolis	AR	2
Neapolis	AE	1
Barium	AE	1
Brundisium	AE	6
Orra	AE	2
Tarentum	AV	2
Tarentum	AR	56
Tarentum	AE	1
Uxentum	AE	7
Heraclea	AR	6
Metapontum	AR	6
Metapontum	AE	1
Poseidonia	AR	1
Sybaris	AR	3
Thurium	AR	6
Velia	AR	6
Bruttii	AR	1
Caulonia	AR	1
Croton	AR	5
Vibo Valentia	AE	1
Locri Epizephiri	AR	1
Rhegium	AE	1
Terina	AR	1
Acragas	AE	5
Gela	AE	1
Syracusae	AR	1
Syracuse	AE	7
Dyrrhachium	AR	1
Ambracia	AE	1
Corcyra	AE	1
Alyzia	AR	1
Argos Amphiloichium	AR	6
Thyrrheium	AR	3
Sycion	AR	2
Apollonia ad Rhyndacum	AE	1
Elis	AR	1
Cyprus	AE	1
Cyrene	AE	4
Numidia	AE	3
Carthago	AE	5
Monete Tolemaiche	AE	26

n.b.: AE = Bronzo; AR = Argento; MI = Misto; AV = Oro.

L'arco cronologico ricoperto dalle monete greche va dal VI sec. a.C. al I sec. a.C. (fig. 1).

La maggior parte degli esemplari (59 di cui 2 in oro, 56 in argento e 1 in bronzo) è attribuibile alla zecca di *Tarentum*. Le 2 monete in oro, tuttavia, non sembrano rispondere alle

caratteristiche di autenticità, difatti, la tipologia utilizzata è

riscontrabile solo su nominali in argento conati dalla *polis* magnogreca<sup>7</sup>.

Da sottolineare, inoltre, la presenza di monete emesse da alcuni centri indigeni dell'antica Puglia<sup>8</sup>: 1 esemplare di *Barium*, 6 *Brundisium*, 2 *Orra* e 7 di *Uxentum*. Per quest'ultima zecca vi sono tutte le serie, sia quelle con etnico AO che OIAN, emesse dal centro messapico (fig. 2).

Le monete greche presenti nella raccolta De Lorentiis ben si inquadrano nel circolante monetario, ripostigli e rinvenimenti sporadici, che ha caratterizzato l'area messapica dal VI sec. a.C. sino alla progressiva affermazione delle emissioni prodotte da Roma<sup>9</sup>.

Siciliano in una preliminare analisi sulla raccolta De Lorentiis riteneva che la stessa fosse di probabile provenienza locale<sup>10</sup>. Lo studio effettuato da Lofino ha evidenziato, difatti, che 179 monete<sup>11</sup> greche della raccolta in esame trovano riscontro nella "Raccolta M", catalogata nel 1982 da A. Travaglini<sup>12</sup>. La "Raccolta M" sembrerebbe provenire dall'area di Vaste-Ugento<sup>13</sup>.

Le monete romano-repubblicane che compongono la raccolta De Lorentiis sono 47. Per la maggior parte si tratta di esemplari in argento, il nominale più rappresentato è il denario.

Tali esemplari si inseriscono nell'andamento delle presenze romane (III-I sec. a.C.) rinvenute in area messapica<sup>14</sup>. Anche in questo caso sembrerebbe esserci un riscontro con le 47 monete romano-repubblicane della "Raccolta M", catalogata nel 1982 da A. Travaglini<sup>15</sup>, di provenienza dalla zona di Vaste-Ugento.

<sup>7</sup> Montanaro 2013, 77-105.

<sup>8</sup> Montanaro 2018, 283-290.

<sup>9</sup> Camilleri, D'Angela 2011, 221-257.

<sup>10</sup> Siciliano *et Al.* 2013, 48.

<sup>11</sup> Le 9 monete non registrate nella "Raccolta M" sono: 1 quadrante di Brundisium, 2 trienti di Acragas, 1 nomos di Taranto, 2 esemplari enei tolemaici, 1 moneta enea di Cyrene e 2 monete in oro attribuite a Tarentum ma non autentiche.

<sup>12</sup> Travaglini 1982, 73-128.

<sup>13</sup> Travaglini 1982, 73.

<sup>14</sup> Camilleri, d'Angela 2011, 240-241.

<sup>15</sup> Travaglini 1982, 95-103.

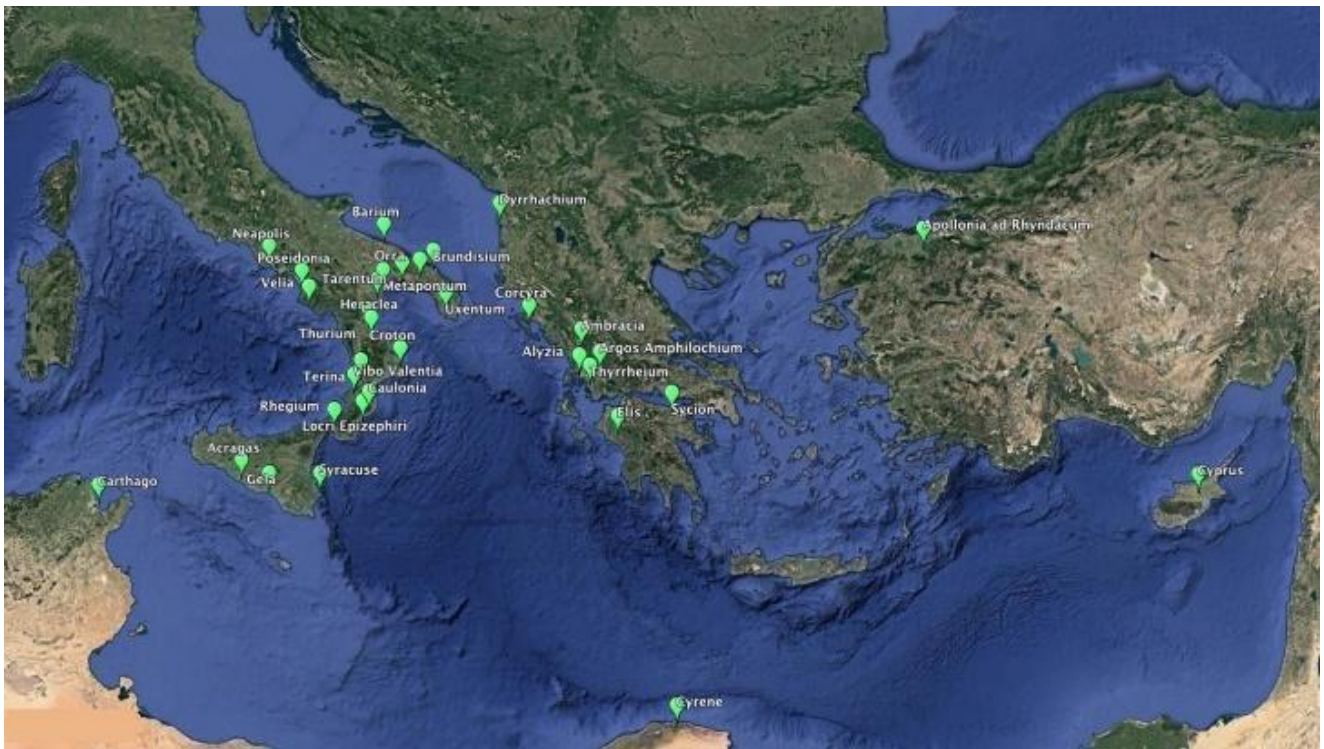


Fig. 1: Distribuzione delle zecche greche presenti nella raccolta De Loretiis.



Fig. 2: Serie attribuibili ad Ugentum.



MONETE E MEDAGLIE ROMANE IMPERIALI					
AUTORITÀ EMITTENTE	NUMERO ESEMPLARI		TIPO	METALLO	DATAZIONE
Augusto	10	2 6 1 1	Quadrante Asse Sesterzio Denario	AE AR	23 a.C. - 23 d.C.
Tiberio	9	8 1	Asse Sesterzio	AE	14 d.C. - 37 d.C.
Caligola	6	4 1 1 1	Asse Dupondio Sesterzio Medaglione	AE	37 d.C. - 41 d.C.
Claudio I	9	1 4 3 1	Quadrante Asse Sesterzio -	AE	41 d.C. - 54 d.C.
Nerone	6	2 1 3	Asse Dupondio Sesterzio	AE	64 d.C. - 66 d.C.
Galba	2	1 1	Dupondio Sesterzio	AE	68 d.C. - 69 d.C.
Vespasiano	12	6 3 3	Dupondio Sesterzio Denario	AE AR	70 d.C. - 78 d.C.
Tito	1		Dupondio	AE	79 d.C.
Domiziano		2 3 1	Asse Sesterzio Denario	AE AR	81 d.C. - 87 d.C.
Nerva	1		Denario	AR	96 d.C.
Traiano	15	4 2 6 3	Asse Dupondio Sesterzio Denario	AE AR	98 d.C. - 117 d.C.
Adriano	27	1 2 1 5 12 1 4 1	Quadrante Asse Asse/Dupondio Dupondio Sesterzio Medaglione Denario Aureo	AE AR AV	117 d.C. - 138 d.C.
Antonino Pio	26	3 3 2 11 7	Asse Asse/Dupondio Dupondio Sesterzio Denario	AE AR	138 d.C. - 157 d.C.
Marco Aurelio	18	4 1 11 2	Asse/Dupondio Dupondio Sesterzio Denario	AE AR	161 d.C. - 178 d.C.
Marco Aurelio e Commodo	1		Sesterzio	AE	177 d.C. - 178 d.C.
Commodo	9	4 1 1 3	Asse Asse/Dupondio Dupondio Sesterzio	AE	180 d.C. - 190 d.C.
Settimio Severo	2		Sesterzio	AE	196 d.C. - 211 d.C.
Caracalla	1 1		Sesterzio -	AE	197 d.C. - 217 d.C.

Alessandro Severo	6	Sesterzio	AE	222 d.C. - 235 d.C.
Massimino I	2	Sesterzio	AE	236 d.C.
Gordiano III	2	Sesterzio	AE	240 d.C. - 244 d.C.
Filippo I	4	Sesterzio	AE	244 d.C. - 249 d.C.
Filippo II	1			247 d.C. - 249 d.C.
Decio	1	Sesterzio	AE	249 d.C. - 251 d.C.
Volusiano	1	Sesterzio	AE	251 d.C.
Gallieno	3	Antoniniano	MI	253 d.C. - 268 d.C.
Claudio II	1	Antoniniano	MI	268 d.C. - 270 d.C.
Tacito	1	Antoniniano	MI	275 d.C. - 276 d.C.
Probo	3	Antoniniano	MI	276 d.C. - 282 d.C.
Caro	1	Antoniniano	MI	282 d.C. - 283 d.C.
Carino	1	Antoniniano	MI	283 d.C. - 285 d.C.
Massimiano Ercole	1	Antoniniano	MI	292 d.C. - 295 d.C.
Costantino II	1	Bronzo	AE	337 d.C. - 340 d.C.
Costanzo II	1	Bronzo	AE	355 d.C. - 361 d.C.
Aracadio	1	Bronzo	AE	388 d.C. - 392 d.C.
Non identificate	2	-	AE	-

n.b.: AE = Bronzo; AR = Argento; MI = Misto; AV = Oro.



Fig. 3: Selezione di monete romane-imperiali (non in scala).

MONETE BIZANTINE				
AUTORITÀ EMITTENTE	NUMERO ESEMPLARI	TIPO	METALLO	DATAZIONE
Tiberio II Costantino	1	Follis	AE	578 d.C. - 582 d.C.
Costantino VII e Zoe	2	Follis	AE	913 d.C. - 919 d.C.
Costantino VII	1	Follis	AE	945 d.C.
Costantino IX	1	Follis	AE	1042 d.C. - 1055 d.C.
Non identificate	1	-	AE	-

MONETE MEDIEVALI				
AUTORITÀ EMITTENTE	NUMERO ESEMPLARI	TIPO	METALLO	DATAZIONE
Pietro III d'Aragona	1	-	AR	1282 d.C. - 1285 d.C.

n.b.: AE = Bronzo; AR = Argento; MI = Misto; AV = Oro.

## BIBLIOGRAFIA

- Camilleri V.G., D'Angela P. 2011, *Presenze e circolazione monetaria*, in *La monetazione pugliese dall'età classica al Medioevo (3). La monetazione della Messapia. La monetazione angioina del Regno di Napoli*, Atti del III Congresso Nazionale di Numismatica, Bari 12-13 Novembre 2010, EOS, Bari, 221-257.
- Montanaro S. 2013, *Taranto: la monetazione in oro*, in *La monetazione di Taranto. Le monete degli Ostrogoti e Longobardi in Italia*, Atti del IV Congresso Nazionale di Numismatica, Bari 16-17 Novembre 2012, EOS, Bari, 77-106.
- Montanaro S. 2018, *Le monete dell'antica Puglia nel Medagliere del Complesso Monumentale della Pilotta*, in S. Pennestrì (ed.), *Complesso Monumentale della Pilotta. Il Medagliere*, NPS 11, Roma, 283-290.
- Salamone G. 2018, *Fuori dalla nicchia! La moneta comunica, comunichiamo la moneta*, in C. Ingoglia (ed.), *Il patrimonio culturale di tutti, per tutti*, Le vie maestre 7, Bari, 139-155.
- Siciliano A., Bozzini B., Buccolieri G., Gianoncelli A., Mancini L., Manno D.E., Serra A. 2013, *Il ruolo dell'Università tra ricerca e tutela*, in S. Pennestrì (ed.), *Medaglieri italiani, un tesoro di storia*, NPS 4, Roma, 38-52.
- Travaglini A. 1982, *Inventario dei rinvenimenti monetali nel Salento. Problemi di circolazione*, Roma.
- Travaglini A., Camilleri V.G. 2010, *La documentazione numismatica*, in L. Todisco (ed.), *La Puglia centrale dall'età del bronzo all'alto medioevo. Archeologia e Storia*, Atti Convegno di Studi, Bari 15-16 Giugno 2009, Roma, 359-382.

